

Italia ancora a rischio deflazione

È il record dal 1959, decisivo il crollo del petrolio - Consumatori contro il caro-tariffe

Rossella Bocciarelli
ROMA

Il tasso d'inflazione medio annuo rallenta in Italia per il terzo anno consecutivo e si attesta a +0,1%, dal +0,2% del 2014. Ieri l'Istat non ha mancato di ricordare che per trovare un'inflazione così bassa nel nostro paese occorre risalire al 1959, ai tempi dell'Oscar della lira, quando il decremento dei prezzi era stato pari a -0,4 per cento.

Va detto, tuttavia, che le preoccupazioni per una dinamica dei prezzi che è troppo bassa, in presenza di una crescita ancora modesta, non appartengono solo all'Italia.

MAL COMUNE

Anche nell'Eurozona l'indice è rimasto inchiodato al +0,2%: l'obiettivo Bce del 2% rimane lontano

L'Eurostat ieri ha infatti comunicato che in dicembre l'inflazione tendenziale nell'Eurozona è rimasta inchiodata allo 0,2% (le attese degli esperti erano per un +0,3%) mentre in Italia tanto l'indice nazionale dei prezzi quanto l'indicatore Ipca, quello usato per i confronti internazionali, si sono fermati in dicembre a +0,1% in confronto al dicembre 2014. Tutti elementi, dicono gli analisti, che potrebbero essere vagliati con molta attenzione dalla Bce, dal momento che l'obiettivo di riportare la dinamica dei prezzi vicino al 2% nel medio periodo appare ancora distante.

Tornando al nostro paese, l'inflazione di fondo, calcolata al netto degli alimentari freschi e dei prodotti energetici è rimasta invece stabile in media d'anno allo 0,7% mentre in dicembre è scesa a +0,6%.

Come sappiamo, dietro al perdurante rallentamento dell'inflazione c'è essenzialmente il calo del prezzo del petrolio, anche se i prezzi dei beni energetici a dicembre hanno fatto registrare una flessione tendenziale (-5,5%) meno ampia rispetto a quella di novembre (-6,8%). Ma la causa di questa minore contrazione è

un mero effetto statistico, dovuto al confronto con un mese di dicembre 2014 nel quale si era verificata una flessione congiunturale più marcata.

In ogni caso, se si guarda all'andamento medio dei prezzi, secondo l'Istat nel 2015 a favore del rallentamento dell'inflazione hanno contribuito in primo luogo l'inversione di tendenza dei prezzi dei trasporti (-2,7%, contro il +0,7% del 2014), poi la flessione dei prezzi medi del comparto abitazioni, acqua elettricità e combustibili (-0,8% a fronte di una variazione nulla nel 2014) e, infine, la riduzione della crescita media annua dei prezzi di mobili, articoli e servizi per la casa (+0,4% da +0,9% nel 2014) nonché di quella di ricreazione spettacoli e cultura (+0,2% da +0,5% dell'anno precedente) e di abbigliamento e calzature (+0,4% da +0,6% nel 2014).

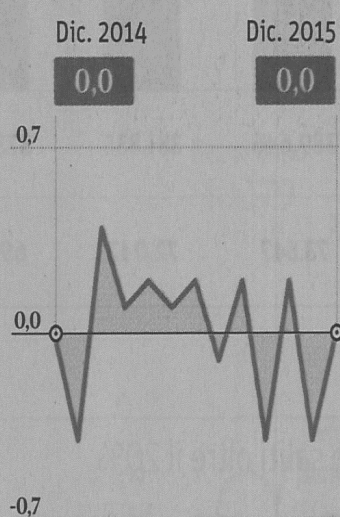
Le principali voci in aumento, d'altro canto, riguardano le bevande alcoliche e tabacchi (+2,7% contro lo 0,4% del 2014) e i prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,1% da +0,1% del 2014).

Secondo il segretario confederale della Cisl, Maurizio Petriccioli, «bisogna fare ogni sforzo per anticipare gli sgravi fiscali alle famiglie al 2016» perché l'andamento dei prezzi, «in Italia ed in Europa conferma che siamo ancora in piena deflazione». «A fronte di un tasso di inflazione così ridotto è ingiustificabile l'aumento spropositato di alcune tariffe. Il Governo e le Autorità dispongano controlli e sanzioni» sostengono in una nota congiunta Adu-sbef e Federconsumatori. Un dato, rilevano le due associazioni dei consumatori, «che lascia molte perplessità e suscita molta preoccupazione: come è possibile che, a fronte di un incremento che negli ultimi 4 anni ha registrato il +4,5%, si verifichino, nello stesso arco di tempo, aumenti del tutto fuori luogo come quello del servizio idrico, del +22%? Come è possibile che, solo nell'ultimo anno, le tariffe autostradali aumentino dal 3,45% al 6,5%, mentre l'inflazione nel 2015 aumenta del +0,1%?».

La dinamica dei prezzi al consumo

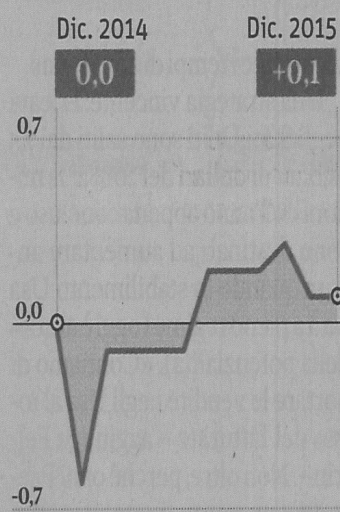
CONGIUNTURALE

Variazioni mensili



TENDENZIALE

Variazioni su base annua



Fonte: Istat

I SETTORI

Indice Nic dei prezzi al consumo, per capitoli di spesa

